

A questo scopo l'Istituto si avvale di una specifica struttura operativa: l'incubatore I3P.

L'incubatore, in analogia con altre realizzazioni simili, italiane e soprattutto europee, tende a conseguire tre specifici obiettivi, non sempre facilmente armonizzabili tra di loro:

- rilevare sul territorio di riferimento il maggior numero possibile di idee d'impresa, basate su specifiche innovazioni;
- favorire tra queste una "competizione" costruttiva destinata a utilizzare i servizi di promozione e assistenza offerti dall'incubatore;
- favorire lo sviluppo di quelle idee d'impresa che hanno i migliori requisiti, rilevati o potenziali, al fine di innalzare il livello innovativo delle imprese nella provincia e contemporaneamente possano consentire la nascita di nuove imprese economicamente autonome e redditive.

Dall'esperienza maturata emerge che nelle imprese che nel corso degli anni hanno avuto successo c'era la presenza contemporanea di due anime, quella tecnica e quella manageriale.

Dalla selezione emerge un quadro preciso delle potenzialità delle possibili future imprese. Se da questa analisi emerge la presenza di una solida idea tecnica, ma contemporaneamente si rileva debolezza nella parte relativa agli aspetti economico-finanziari e soprattutto manageriali, si mettono in atto diverse misure di sostegno da parte dello stesso incubatore I3P che provvede a formare i ricercatori, divenuti imprenditori, mediante percorsi formativi appositi di "minimanagement".

La finalità più importante dell'incubatore I3P è quella di rendere possibile la nascita di imprese innovative in grado di operare e svilupparsi sul mercato.

Attualmente I3P ha gestito 45 imprese (a partire dal 2000). Le imprese possono permanere nell'incubatore tre anni, durante i quali viene erogato un mix di servizi di sostegno personalizzati rispetto alle esigenze delle singole imprese.

Delle 45 imprese gestite dall'incubatore, dieci hanno concluso positivamente il percorso e ora operano direttamente sul mercato, quattro hanno abbandonato o sono state allontanate, mentre le restanti 31 sono ancora all'interno dell'incubatore e stanno realizzando il programma previsto.

Il processo operativo che caratterizza l'attività dell'incubatore ha come punto centrale l'individuazione delle innovazioni e il loro sviluppo in imprese e si può sintetizzare nelle seguenti fasi:

- Promozione.
- Ricerca presso le strutture di ricerca o presso l'universo dei ricercatori potenzialmente interessati.
- Preincubazione.
- Incubazione.
- Accelerazione (supporto allo sviluppo delle innovazioni attraverso la realizzazione di imprese in grado di operare sul mercato).

Strumento particolarmente importante per la fase di promozione e ricerca, è risultato il concorso nazionale Galileo Ferraris, nella sua sezione relativa alla Regione Piemonte.

Lo sviluppo di un'idea innovativa richiede, per un periodo di tempo pari a circa tre mesi, un team dedicato alla definizione del business plan. Tale team può essere realizzato utilizzando tutor professionali specializzati, oppure costituito, su ispirazione di esperienze europee e americane, dai ricercatori titolari dell'idea d'impresa supportati da uno studente neolaureato e da un docente universitario. Ciascun team è comunque sempre coordinato da un tutor specializzato.

